

Prove multiple, Nettuno il "ct" regionale

LODI Prima da atleta, poi da allenatore: da quasi un quarto di secolo Federico Nettuno è la figura-simbolo in chiave fanfullina per le prove multiple. Nel quadriennio olimpico appena iniziato il 41enne lodigiano, responsabile del settore giovanile della Fanfulla, sarà anche il coordinatore regionale per le prove multiple all'interno del nuovo settore tecnico lombardo allestito da Sergio Previtali, fiduciario regionale dallo scorso novembre (nominato da un neoeletto consiglio regionale che vede tra i propri quadri anche l'astista fanfullina Giorgia Vian): un compito che per Nettuno significherà «organizzare progetti, mettere in relazione allenatori, ascoltare i bisogni provenienti dalla base».

Giovane per il ruolo, appassionato e con ottime capacità progettuali, Nettuno non è del tutto nuovo a in-

carichi in ambito federale: tra 2009 e 2016 era stato infatti collaboratore del settore tecnico proprio nelle prove multiple. Il percorso da coordinatore prevede pianificazione e organizzazione di progetti di supporto e di sviluppo: «È già partito il progetto "Road to Padova", riservato alla preparazione dei campionati regionali e dei tricolori di prove multiple in gennaio. Si tratta di un'iniziativa di supporto all'attività dei migliori multiplisti lombardi dagli Allievi alle Promesse (tra loro c'è pure la lodigiana Anna Gallotti, ndr): diamo la possibilità di allenarsi nell'alto e nell'asta in una struttura coperta al "Saini" di Milano e di preparare una specialità cruciale nelle multiple come gli ostacoli sotto gli occhi dell'ex azzurro e tecnico specialista Fausto Frigerio. In tutti gli incontri sono convocati sia l'atleta sia il tecnico:

per me è fondamentale creare una rete in cui ogni coach possa dare il proprio contributo anche con la condivisione di programmi e video. Successivamente, come previsto dal modello tecnico di Previtali, partirà un progetto di sviluppo con quattro atleti lombardi d'élite». Nettuno e il settore prove multiple poi lavoreranno per una stagione all'aperto ridotta ai minimi termini: «Con le finali dei Societari Assoluti della specialità cancellate da tempo e l'inserimento dei tricolori Assoluti individuali nella rassegna giovanile un atleta under 23 di medio livello si trova a disputare due soli decathlon in una stagione: troppo pochi. Come Lombardia punteremo ad avere più atleti possibili in azzurro per la Coppa Europa, anche se il livello delle multiple italiane è lontano anni luce da quello europeo».

SUL CAMPO

Federico Nettuno è già stato collaboratore del settore tecnico della Fidal regionale negli anni scorsi e resta responsabile del vivaio della Fanfulla

Tra gli "azzurabili" per la Coppa Europa ci sono pure i giallorossi Luca Dell'Acqua e Gianluca Simionato: come sta la Fanfulla delle multiple? «Con l'arrivo di un ragazzo molto valido anche dal lato caratteriale come Marco Gerola abbiamo

un terzetto di prim'ordine per i Societari Assoluti di decathlon. Le nostre giovani devono invece dare maggiore continuità agli allenamenti e avere più fiducia in loro stesse».

